

Via Aquila La struttura è vicina a via Corelli. Nove gli intossicati. Gruppo di immigrati accerchia un'auto della polizia

Centro profughi, incendio e rivolta

Cortocircuito, materassi in fiamme. Poi la protesta: sasso contro i vigili del fuoco, sette arrestati

di **Gianni Santucci**

Prima una sassata contro i vigili del fuoco, poi l'aggressione alla polizia. S'è chiusa con 9 intossicati e 7 persone arrestate la rivolta scoppiata ieri, dopo un incendio, nel centro di accoglienza di via Aquila, vicino a via Corelli. Otto stanze della struttura dichiarate inagibili.



Tensione Agenti al centro profughi

alle pagine 2 e 3

Sassi, minacce e agenti accerchiati La rivolta nel centro di accoglienza

Via Aquila, 60 migranti contro i poliziotti intervenuti con i pompieri per un incendio
Pietra colpisce il camion dei vigili del fuoco
Sette arrestati, nove intossicati, ala inagibile

di **Federico Berni**
Gianni Santucci

La cronaca di un pomeriggio di fiamme e di rabbia, di un incendio per caso e di una rivolta senza motivo, trascinata dalle sassate contro i vigili del fuoco a un'aggressione di massa contro i poliziotti, viene riassunta in serata in una lunga annotazione delle Volanti «Lambrate» e «Mecenate». La scena più critica del pomeriggio dell'aggressione nel Centro di accoglienza straordinaria per richiedenti asilo di via Aquila, estrema periferia Est, occupa il centro di questa cronologia: avviene pochi minuti prima delle 15 di ieri ed è una deriva inaspettata che conclude una rapidissima catena di eventi, all'inizio slegati.

Alle 14.28 dal centro chiama-

no i soccorsi per un uomo che sta male (sembra un piccolo infarto), i soccorritori arrivano e si rendono conto che è in corso anche un incendio in una camerata (la causa è un corto circuito, ma stanno andando a fuoco alcuni materassi), i vigili del fuoco trovano alcuni ragazzi che cercano di spaccare grate e finestre per tirar fuori una persona in difficoltà. I pompieri prendono in mano l'emergenza, ma a quel punto molti ospiti stranieri, soprattutto nigeriani, tra agitazione, insofferenza e confusione, si incitano e si ribellano. All'improvviso un grosso sasso viene scagliato contro un camion dei vigili del fuoco. Col suono di quel masso sulla lamiera, iniziano 10 minuti ad altissima tensione.

In via Aquila a quel punto ci sono già 6/7 Volanti (divente-

ranno il doppio), i poliziotti individuano l'uomo che ha scagliato la pietra e lo portano in macchina, ma in pochi secondi una sessantina di ospiti circondano l'auto, insultano gli agenti, urlano, scalciano, minacciano; qualcuno sale sul cofano della Volante per impedire che parta con il loro amico. I due poliziotti riescono ad allontanarsi in sirena, gli altri agenti però restano là: accerchiati e minacciati, serve tutta la loro professionalità e attenzione per evitare di ingaggiare uno scontro. Lunghi minuti in cui la massa ondeggia sospesa tra aggressività e attesa.

I poliziotti in strada chiedono rinforzi. In via Aquila arrivano le altre Volanti, anche la centrale operativa dei carabinieri inizia a inviare le pattuglie del Radiomobile, la questura sposta il Reparto mobile

dalla Stazione Centrale e solo l'arrivo delle camionette riporta la calma. Ormai sono passate le 15 e i responsabili della polizia allertano anche la prefettura.

Nel tardo pomeriggio la rivolta di via Aquila viene chiusa con un bilancio definitivo: i vigili del fuoco hanno spento l'incendio e stabiliscono che otto stanze (un'intera ala della struttura gestita dalla Croce rossa) sono inagibili. Servirà almeno una settimana per sistemare i danni e circa 70 persone da ieri sono state ricollocate in altri spazi dello stesso centro. Le ambulanze soccorrono e visitano in tutto 9 persone: due vengono portate in ospedale in codice giallo, tre in codice verde, le altre non hanno bisogno del pronto soccorso. Le Volanti della polizia sono invece rientrate in

questura con sette uomini, in aggiunta al primo già portato via all'inizio. Dopo gli accertamenti, saranno sette gli arrestati per violenza e danneggiamento aggravato. Per tutto il pomeriggio, in accordo con la Procura, sono stati fatti accertamenti per stabilire nel dettaglio che ruolo abbiano avuto nell'aggressione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I fatti

- Un incendio ieri pomeriggio ha reso inagibili 8 stanze del Centro di accoglienza straordinaria di via Aquila, vicino a via Corelli

- Durante l'incendio si è scatenata un'aggressione da parte di alcuni ospiti del centro contro le Volanti della polizia

- Nove persone sono state soccorse dalle ambulanze. La polizia ha arrestato 7 ospiti che hanno partecipato all'aggressione

La ricostruzione

Il rogo che divampa e la chiamata al 118

Alle 14.28 di ieri le ambulanze, chiamate nel Centro di accoglienza di via Aquila per un malore, si accorgono che è in corso anche un incendio e allertano la polizia e i vigili del fuoco

1

La pietra scagliata e il primo «fermo»

All'improvviso sale la tensione e uno degli ospiti del centro scaglia un grosso sasso contro i vigili del fuoco. I poliziotti lo individuano, lo raggiungono e lo portano sulla Volante

2

L'aggressione e l'arrivo dei rinforzi

Circa sessanta persone accerchiano la Volante della polizia, salgono sul cofano e cercano di non farla partire. Dalla questura viene spostato il Reparto mobile che era in stazione Centrale

3



Tensione
Le fiamme generate da un cortocircuito Tensione alle stelle quando è stato bloccato il primo aggressore



La tensione Uno degli uomini fermati dopo la rivolta



Polizia
Sul posto c'erano sei Volanti, poi raggiunte anche dal Reparto mobile spostato dalla stazione Centrale



L'organizzazione Ospiti ricollocati all'interno del centro (Ansa)





L' intervento

Vigili del fuoco, Volanti e Reparto mobile della polizia ieri pomeriggio in via Aquila